



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale

Ipotesi di Contratto decentrato regionale sulla formazione in servizio dei dirigenti scolastici per gli anni scolastici 2010/2011 stipulato tra l'Ufficio Scolastico Regionale e le Organizzazioni Sindacali ANP-CIDA, FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA e SNALS-CONFISAL

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 18 dicembre 1997, n. 440, concernente «l'istituzione del Fondo per l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi»;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

VISTO il Decreto lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, aggiornato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, attuativo della legge delega 15/2009";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2009, n. 17, registrato alla Corte dei Conti il 26 febbraio 2009, registro n. 1, foglio n. 105, concernente il "Regolamento recante disposizioni di riorganizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca";

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area V della Dirigenza per il quadriennio normativo 2006-2009 ed il primo biennio economico 2006-2007 sottoscritto in data 15 luglio 2010;

VISTO l'art. 21 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'area V della dirigenza sottoscritto in data 11 aprile 2006, non disapplicato dal predetto Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 15 luglio 2010;

VISTA l'Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente la formazione per il personale dell'area V della dirigenza scolastica per l'anno 2010 – 2011, sottoscritta in data 3 novembre 2010;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento costituiscono un processo permanente, volto ad assicurare il costante adeguamento delle competenze dirigenziali allo sviluppo e al contesto culturale, tecnologico e organizzativo di riferimento e a favorire il consolidarsi di una cultura di gestione orientata al risultato e all'innovazione;

PREMESSO CHE

Le Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente accordo riconoscono valore centrale all'attività di formazione continua dei dirigenti scolastici, nell'ottica dello sviluppo professionale permanente, del pieno esplicarsi delle funzioni e responsabilità connesse al nuovo ruolo dirigenziale, della piena partecipazione dei soggetti interessati alla progettazione, realizzazione, verifica delle attività formative,

LE PARTI CONVENGONO DI STIPULARE

il seguente Contratto regionale (anno scolastico 2010 - 2011) relativo alla formazione dei dirigenti scolastici preposti alle istituzioni scolastiche statali della regione Marche.

1

PARTE I – RELAZIONI SINDACALI E INFORMAZIONE

Art. 1 (Informazione)

Le parti si impegnano a consolidare forme permanenti di reciproca informazione e consultazione sulle scelte in materia di formazione in servizio per i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche della regione Marche, con particolare riferimento alla ricognizione delle risorse finanziarie, alla individuazione dei caratteri identitari della scuola della regione, alle modalità di fruizione del diritto alla formazione, alle forme di verifica e di monitoraggio delle attività.

Art. 2 (Livelli di contrattazione)

Costituiscono oggetto della contrattazione a livello regionale, così come previsto nel Contratto Nazionale dell'Area V della dirigenza scolastica:

- a) i criteri generali di utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate per la formazione dei dirigenti scolastici;
- b) gli obiettivi prioritari delle iniziative formative, da connettere con le esigenze di sviluppo e di innovazione del sistema scolastico regionale e con la valorizzazione della professionalità dei dirigenti nel quadro delle nuove responsabilità richiamate dall'autonomia scolastica e delle azioni a carattere pluriennale già avviate a livello regionale con le pregresse contrattazioni.

PARTE II FINALITÀ, OBIETTIVI, QUALIFICAZIONE DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO

Art. 3 (Finalizzazione delle iniziative)

In relazione al raggiungimento degli obiettivi indicati nella premessa del presente contratto, nel contesto delle azioni già avviate a livello regionale negli anni scolastici trascorsi, si prevedono:

1. valorizzazione dell'auto-aggiornamento;
2. cultura e tecniche della valutazione;
3. profili ed aspetti problematici inerenti la complessità della gestione delle istituzioni scolastiche autonome;
4. problematiche gestionali e ricadute organizzative e contrattuali derivanti dall'attuazione dei processi innovativi.

Le iniziative di formazione dovranno promuovere e sostenere la leadership educativa ed organizzativa, la cultura della qualità e la cultura della valutazione.

Art. 4 (Iniziativa per la qualificazione della formazione in servizio)

1. Si riconosce l'importanza dello sviluppo delle iniziative regionali di formazione dei dirigenti scolastici, finalizzate a favorire scambio di esperienze e di informazione, anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie e in relazione alla necessità di riflessione e ricerca sulle innovazioni in fase di attuazione.
2. Viene assicurata la partecipazione dei dirigenti scolastici ai tutti i seminari e gruppi di lavoro e la necessaria interazione con analoghe attività di formazione per il personale docente e non docente.
3. Proseguirà (con le apposite risorse ad essa destinate) l'attività di formazione sui temi della sicurezza e relative responsabilità (decreto Lgs. n. 81/2008 e successive modifiche intervenute), anche mediante il consolidamento e lo sviluppo del costituito gruppo di supporto regionale.
4. Per favorire l'attiva partecipazione ed il coinvolgimento dei dirigenti Scolastici sono promosse forme seminariali.
5. Sono valorizzate le competenze maturate dai dirigenti scolastici per la realizzazione qualificata delle attività di formazione in servizio per il personale della scuola, anche nella prospettiva dello sviluppo di nuove professionalità (responsabili di progetto, tutor di rete, progettisti di formazione, addetti al monitoraggio, responsabili di centri risorse)

6. Si proseguirà l'azione formativa già intrapresa nell'anno scolastico 2009 – 2010 sulle due macro aree di interesse: una tecnico-giuridica, tipica delle pubbliche Amministrazioni; l'altra caratterizzante il quadro ordinamentale scolastico.

- ❖ All'interno dell'area tecnico-giuridica si possono considerare rilevanti i seguenti aspetti:
 - la gestione delle risorse umane e la gestione dell'organizzazione
 - il flusso delle comunicazioni interne all'Istituzione Scolastica e la comunicazione interistituzionale
 - le relazioni sindacali e la contrattazione di Istituto
 - la risoluzione dei conflitti e le tecniche di gestione del cambiamento
 - Il procedimento amministrativo e la decretazione: la semplificazione amministrativa

Tali aspetti rivestono un'importanza fondamentale nelle relazioni interpersonali all'interno dell'istituto e nei contatti che l'Istituzione Scolastica ha con le diverse agenzie del territorio, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ognuno, favorendo una comunicazione il più possibile agevole e pacifica che sono elementi caratterizzanti di una comunità educativa qual è l'Istituzione Scolastica.

- ❖ Per quanto riguarda l'area più attinente la questione ordinamentale i Dirigenti Scolastici potranno riflettere sulla normativa vigente:
 - il D.P.R. 275/1999 concernente l'autonomia delle Istituzioni Scolastiche e la più recente normativa sull'ampliamento dei curricula: Decreto Ministeriale 31 luglio 2007 e Direttiva Ministeriale n 68 del 3 agosto 2007, il Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 concernente il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ed il Decreto Ministeriale n. 9 del 27 gennaio 2010, concernente la certificazione delle competenze
 - il nuovo quadro ordinamentale: Legge n. 169/2008, il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, il D.M. 27 gennaio 2010, n. 9, D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010 concernente il riordino degli istituti professionali, D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 concernente il riordino degli istituti tecnici e il D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010 concernenti il riordino dei licei, il D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 recante norme sulla Valutazione degli Studenti.

Il quadro ordinamentale costituisce la necessaria "cornice" di riferimento a cui ispirarsi per tutte le azioni che l'Istituzione Scolastica è tenuta ad implementare per attuare nel tempo la sua *mission educativa*, tenendo in debita considerazione le istanze del territorio - affinché il Piano dell'Offerta Formativa sia il più possibile ricco dal punto di vista culturale ed aderente alla realtà locale- integrandole nella propria azione educativa per assicurare a ciascuno il pieno diritto di seguire i propri "talenti" e per maturare le necessarie competenze al fine di affrontare le sfide del futuro e vivere in modo consapevole e maturo i diritti ed i doveri del cittadino.

La scelta dei relatori per l'illustrazione delle tematiche sopra citate è di rilevante importanza; pertanto, per quanto riguarda il processo di innovazione ordinamentale, è stato suggerito di proporre -in qualità di formatori- persone coinvolte in tale azione di riforma.

A tal fine è stata costituita una commissione paritetica che promuove l'articolazione delle iniziative formative per i dirigenti scolastici, tenendo conto dei cambiamenti legati all'evoluzione della professionalità e dei bisogni rilevati.

PARTE III – UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Art. 5

(Risorse finanziarie – anno scolastico 2010 - 2011)

I fondi attualmente disponibili per le finalità considerate dal presente contratto sono pari ad € 11.229,00 relativi all'esercizio finanziario 2010 (decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2009 "Ripartizione in capitoli delle Unità revisionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010") allocati presso i seguenti capitoli: 3853/3 – 3833/3 – 3834/3 – 3827/3.

Ulteriori risorse individuate all'interno di eventuali economie e/o risorse aggiuntive – di provenienza ministeriale - saranno utilizzate, per il completamento e la prosecuzione delle iniziative di cui all'art. 3 del presente contratto.

PARTE IV – NORME GENERALI

Art. 6 (interpretazione autentica)

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto regionale, le parti che lo hanno sottoscritto si incontreranno, entro trenta giorni dalla richiesta di uno dei firmatari, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

L'accordo raggiunto sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio di validità del contratto e ne verrà data tempestiva comunicazione a tutte le istituzioni scolastiche della regione.

Art. 7 (Certificazione. Condizioni di efficacia)

Gli effetti del presente contratto sono subordinati alla positiva certificazione dei costi, operata dal competente organo di controllo ai sensi dell'art. 40 bis del Decreto Legislativo n. 165/2001, come modificato dal Decreto Legislativo n. 150/2009.

Ancona, 26 gennaio 2011.

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

Michele Calascibetta – Direttore generale
Fulvio Izzo – Dirigente amministrativo
Andrea Ferri – Dirigente amministrativo
Carla Sagretti – Dirigente Amministrativo
Maria Teresa Mircoli – Dirigente tecnico
Giancarlo Mariani - Direttore Coordinatore – III Area – f. 5

Handwritten signatures in blue ink on horizontal lines, corresponding to the names listed in the Public Party delegation.

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

ANP-CIDA
FLC CGIL
CISL SCUOLA
UIL SCUOLA
SNALS-CONFSAL

Handwritten signatures in blue ink on horizontal lines, corresponding to the names listed in the Syndicate Party delegation.

Large handwritten initials in blue ink at the bottom right of the page.